

## I PARLAMENTARI PD

## «Sono accuse strumentali»

*Pegorer e Strizzolo: troveremo nuovi fondi per l'ateneo*

Al fianco dei padri dell'università il senatore, Carlo Pegorer, e il deputato, Ivano Strizzolo: anche i due rappresentanti friulani in Parlamento del Partito democratico difendono il buon nome dell'ateneo friulano. Come i padri dell'ateneo, lo fanno ricordando i primati raggiunti nei primi trent'anni di vita dell'istituzione voluta dalla gente.

«Bastava seguire con attenzione l'ultima cerimonia d'apertura dell'anno accademico, in particolare la relazione dell'allora rettore Furio Honzell, per capire quale sia la qualità dell'offerta didattica e quali siano i suoi problemi relativamente alla disponibilità delle risorse» sostiene Pegorer, prima di aggiungere: «È noto che l'università di Udine è sottofinanziata». Il senatore ricorda, infatti, che l'ateneo friulano è ai vertici nazionali, «il lavoro svolto - ag-

giunge - è teso a promuovere l'università in Friuli e a radicarla sul territorio». Anche il senatore del Pd è convinto che «le contestazioni sul bilancio segnalate l'altro giorno dai due colleghi del centro-destra aggiungono in un frangente delicato un aspetto che nulla ha



Pegorer

a che vedere con l'università». Da qui l'impegno di Pegorer, a svolgere «un lavoro parlamentare per ottenere le giuste risorse per l'ateneo friulano, valorizzandolo senza coinvolgerlo in strumentalizzazioni politiche».

Dello stesso avviso il deputato del Pd che non esita a definire la conferenza stampa di Collino e Saro, indetta per fare le pulci al bilancio consuntivo 2007

dell'ateneo friulano, «un vero e proprio attacco alla città di Udine e al Friuli». Ma c'è di più perché Strizzolo, proprio perché convinto che l'università sia «un motore di crescita per tutto il Friuli» afferma: «Queste accuse strumentali in campagna elettorale si riveleranno un bo-



Strizzolo

merang per chi le ha rivolte». Il deputato, infatti, ci tiene a ricordare ai colleghi del centro-destra che l'ateneo friulano «è uno dei meglio valutati in Italia».

I due rappresentanti del Partito democratico, insomma, difendono quello che loro stessi ritengono un vanto per il Friuli. Lo ribadiranno anche nell'ambito delle celebrazioni per il trentennale che si svolgeranno in autunno. (g.p.)